

Catalogazione del materiale minore

Questo materiale, se non è pubblicato, viene catalogato solo in Polo ma ha comunque bisogno di un minimo di standardizzazione, per evitare le duplicazioni che già si sono verificate.

La proposta è quella di non procedere alla catalogazione per gruppi, che costringerebbe ad adottare un reticolo con M superiore (dal titolo attribuito) e M o W inferiori, ma di descrivere i singoli pezzi fisici con natura M, all'interno della categoria L Libro moderno, sottocategoria F: materiale minore.

La biblioteca che intende raggruppare i pezzi affini (per autore, per argomento, per data...) gestisce solo manualmente il fascicolo o la busta o il faldone che li contiene, riportando su un'etichetta i numeri assegnati ai vari pezzi (es.: dal n. 1 al n. 8). Detti numeri vanno indicati in Sebina, al momento della collocazione di ogni singolo pezzo, nel campo "specificazione" (con la collocazione esplicita non strutturata) o nel campo "collocazione" (con i livelli della collocazione esplicita strutturata).

In caso di fotocopie di parti di opere pubblicate da un editore, la descrizione deve essere molto sommaria: ***Titolo / Autore. ((...**

Sarebbe infatti fuorviante citare in Area 4 i dati di un'edizione che non si possiede. La descrizione fisica del manufatto va fatta nella Precisazione dell'inventario.

In caso di fascicoli prodotti tramite macchina fotocopiatrice e rilegati con punti metallici o spirali è bene invece compilare le aree 4 e 5

Nel campo Note è bene inserire formule standard del tipo:

Documentazione distribuita al Convegno...; Fotocopia da: ...; Ritaglio di stampa. Non va mai usata l'espressione "Estratto da...", che è invece riservata al materiale pubblicato da un editore.

Nel caso il titolo sia identico ad un titolo di natura N già presente in base dati, occorre duplicare il record bibliografico.

Nel caso il titolo sia identico ad un titolo di natura M già presente in base dati, si può utilizzare quello, scrivendo nel campo "Precisazione del volume" che si tratta di una fotocopia.

Al momento della collocazione va indicata la tipologia di materiale. Si designa come "Opuscolo" (codice S) uno stampato, anche in fotocopia, inferiore alle 50 pagine. Si può essere anche più analitici ricorrendo ai codici 6 (materiale in fotocopia), 7 (materiale dattiloscritto o ciclostilato) e 8 (stampe da pc o internet).

Ecco due esempi:

LIBRO MODERNO N. 904685

***Luzi e Dante: figure e trame di una intertestualità / Lorenza Gattamorta.**

((Fotocopia da: Strumenti critici n.s. 15(2000), n. 93, pp. 193-217.

BIBL. CENTRO DANTESCO - RA

N.Inv: 10361 DANTESCA FOTOCOPIE 00008

26/06/2002 Val: 0,00 Consultazione Interna

S OPUSCOLO

14 c. in fotocopia

***Dante poeta / Diego Valeri. ((Fotocopia da: La Divina Commedia. Inferno / [Dante Alighieri] ; note, commento ed interpretazione del prof. Giuseppe Minzoni ; saggio introduttivo del poeta Diego Valeri, Milano, Motta, 1966, pagine n.n.**

Riassumendo:

QUALIFICAZIONI

Tipo Libro Moderno: F (materiale minore)

Natura: M

Paese

Lingua

Data (data di pubblicazione della "fonte")

Genere: (niente)

DESCRIZIONE

*Titolo / Autore. ((Fotocopia da: [Titolo periodico], [Annata]([Anno]), n. [n. fascicolo], pp.

oppure:

*Titolo / Autore. ((Fotocopia da: [Titolo monografia] / [Autore], [luogo edizione], [editore], [anno], pp.